

I fratelli gemelli

Elaborazione dal testo originale di Plauto: Menecmi
Rivista e rielaborata da Peppe Carosella

Personaggi

Prologo	
Spazzola	<i>servo di Menecmo I</i>
Erozia	<i>Prostituta</i>
Cilindro	<i>Servo di Erozia</i>
Fisicle	<i>Prostituta</i>
Fosicle	<i>Prostituta</i>
Filside	<i>Prostituta</i>
Fisilide	<i>Prostituta</i>
Menecmo II	<i>Gemello di Capua</i>
Messenione	<i>Servo di Menecmo II</i>
Dorippide	<i>Moglie di Menecmo I</i>
Bromia	<i>Ancella di Dorippide</i>
Mosco	<i>Padre dei gemelli</i>

Prologo

Salute, o spettatori. Questa sera vorrei presentarvi Plauto. Non personalmente, si intende, ma attraverso una delle sue commedie più divertenti. "Menecmi".

Ora vi racconto la trama. Cercherò di essere il più breve possibile. Dunque per prima cosa devo dirvi che quello che state per vedere è accaduto a Neapolis, per cui, non vi scandalizzerete se durante il fatto sentirete espressioni care alla dea Partenope.

C'era dunque a Neapolis un vecchio mercante che aveva due figli gemelli. Essi erano così simili, ma così simili fra loro, che neanche la nutrice che li allattava riusciva a distinguerli. E neanche la madre che pure li aveva messi al mondo. Un giorno, quando i ragazzi avevano ormai sette anni, il padre dovendo andare a Paestum per mercanteggiare porta con sé uno dei due fratelli e l'altro lo lascia a casa con la madre. A Paestum, guarda caso, vi erano i giuochi e, come accade in simili circostanze, vi era una grandissima folla. In mezzo a questa folla il bambino si perde e non trova più suo padre. Una donna, che era lì per il mercato, impietosita dai lamenti del piccolo, lo porta con sé a Capua. Il padre dopo averlo cercato invano per giorni e giorni, disperato ritorna a Neapolis e, tanto era l'affetto che nutriva per il fanciullo scomparso, cambia nome all'altro gemello e lo chiama Menecmo come il figlio perduto.

Insomma, perché tra poco non abbiate a sbagliarvi, ve lo dico e ve lo ripeto: i due gemelli hanno lo stesso nome.

(Si apre il sipario – luce bassa blu a salire pian piano)

Ora però devo far marcia indietro e ritornare a Neapolis per farvi sapere come va a finire tutta questa storia. Ecco: questa è Neapolis. Il primo gemello abita qui (*si illumina solo la porta indicata*) in questa casa. Il secondo, quello che si perse a Paestum, sta per arrivare, con il suo servo. Vediamo insieme come va a finire.. (*esce*)

Spazzola

Salute. Mò voi vi chiederete ”E’ chisto chi è?”. Giusto! Gli amici, quelli che mi conoscono, mi chiamano Spazzola, perché quando mi metto a tavola spazzolo tutto. E vulite sapé pecchè? Pecchè secondo me ‘o mmagnà è ‘a cchiù bella cosa ca ce sta. Ecco pecchè m’arraggio quanno veco ca certi ppersonne attaccano ‘e schiave ‘nfaccia ‘e catene, perché, secondo me, fanno una grande fesseria. A no povero disgraziato ca ‘a ciorte l’ha avutato ‘o culo ‘nfaccia, parlando con decenza, viene la voglia di scappare e nu sistema ‘o trova sempe. Perciò, se volete legare uno schiavo di, acchiappatelo pe’ ccanna, attaccatelo co ‘a pappatoria. Cchiù ‘a panza se regne, cchiù ‘a catena s’astregna. Io mò, per esempio, me ne vado dal mio caro amico Menecmo, di cui sono schiavo da tanto tempo, ma ci vado co ‘e pere mie, da uomo libero, per farmi incatenare bene bene. Perché questo caro amico mio non si limita solo a darti da mangiare, ma t’abboffa fino a quanno nun schiate, che Giove lo protegga. E siccome per qualche giorno ho dovuto interrompere questa goduria, oggi me l’agg’ a mettere sotto e l’aggi’ a fa venì ‘e dulure ‘e capa. Ma zitti, sento qualcosa: questo è proprio Menecmo che sta per uscire.

Menecmo I

(rivolto alla moglie che è sull’uscio) Se tu non fossi malvagia, stupida, senza cervello, una donna impossibile, insopportabile e chi più ne ha più ne metta, tutto quello che piace a tuo marito piacerebbe anche a te. Ma se va avanti così un giorno o l’altro ti rispedisco da tuo padre. Possibile che io non possa mettere il naso fuori dalla porta che costei subito: “E dove vai? E che fai? E che cosa cerchi? E che cosa prendi? “ Ho sposato un ispettore delle tasse, non una donna! Ti ho trattato troppo bene, troppo: servi, schiavi, gioielli, oro, porpora, lino. Non ti ho fatto e non ti faccio mancare mai niente e tu sempre lì, addosso a sorvegliarmi. Ma sai che faccio stasera? Mi compro una squaldrina e me la porto a cena fuori. Diciamo a cena... Voi avere capito sicuramente.

(Lei entra. Lui si scappuccia e si smantella) Ah, finalmente! A forza di gridate sono riuscito ad allontanare mia moglie dalla porta. Vi piace questo bracciale? E questa sopraavveste? L’ho rubata a mia moglie e adesso la porto alla mia amante. E’ così che bisogna fare. Bisogna raggirarle queste arpie dai cento occhi. Signori mariti puttanieri, pigliate esempio da me.

Spazzola

Ehilà

Menecmo I

Chi è?

Spazzola

Avisse purtato quaccosa pure pe me?

Menecmo

Aiuto, un’imboscata!

Spazzola

Ma quale imboscata

Menecmo I

Chi è là?

Spazzola

Io

Menecmo I

Spazzola ! Mio amico atque mia consolazione|

Spazzola

Salve Menecmo

Menecmo I

Non potevi capitare in un momento più propizio

Spazzola

Io capito sempre nei momenti propizi. Ma che fai accusi cumbinato?

Menecmo I

Vuoi vedere una cosa deliziosissima?

Spazzola

Quale cuoco l’ha cucinata?

MenecmoI

Tu pienze sempe ‘o mangià! Hai mai visto un affresco raffigurante Adone o Ganimede?

Spazzola

E che c’azzeccammo nuie co st’affresco?

Menecmo I

Guarda ccà! Non ti pare che ci sia qualche rassomiglianza?

Spazzola

Ma tu guarda a chisto! ‘O bracciale, ‘a veste ‘e seta... Aggiu capito s’è perduto pure chisto!

Menecmo I

E allora che ne dici eh? Ho rubato la veste al mio malanno per portarla alla mia rovina. Ti è piaciuta questa parafrasi? E’ retorica, caro Spazzola. Io faccio l’avvocato. E allora che ne dici? So’ bello accusi?

Spazzola

‘E sei bellissimo. Ma mò iammo a mangià ca tengo famma!

Menecmo I

E dalle co sto magnà. Insomma non sai aggiungere nient’altro di tuo: nessun altro epiteto?

Spazzola

Ah. Epiteti quanti ne vuò!

Menecmo I

Benissimo. Allora fa’ na cosa, io ora salgo qua sopra, tu mi guardi, mi miri ... e

Menecmi

caccia nu bello epiteto

Spazzola T'aggia pure mirà?

Menecmo I E gghià

Spazzola Ma che vò chisto a me stammatina?

Menecmo I Su, guardami!

Spazzola Sei spassoso!

Menecmo I Oh!. Mi fai cascare le braccia! Su un altro epiteto

Spazzola N'ato? Nun me vene

Menecmo I Forza!

Spazzola Ma quanno jammo a mangnà?

Menecmo I Guarda che qua nun se magna se prima non ti fai uscire un altro epiteto

Spazzola Ma doppo mangiato un epiteto esce meglio

Menecmo I Ma tu che epiteto hai capito?...

Spazzola Aggiu capito, aggiu capito, Aspè ca mo mi jesce. Eccolo qua: Sei sollazzevole!

Menecmo I Basta! Non voglio più niente da te!

Spazzola Ho capito! T'he appiccato n'ata vota cu tua moglie . E' vero o no?

Menecmo I E già!

Spazzola E oggi a casa tua non si mangia

Menecmo I E di cosa ti preoccupi? Si mangerà altrove. Ti ho fatto mai mancare niente?

Spazzola Niente!

Menecmo I E allora! A proposito, mia moglie non dovrà sapere né dove andremo a ficcarci né come bruceremo questo giorno. Ti è piaciuta 'sta parafrasi <<bruceremo>> ? E' retorica, caro Spazzola. Io faccio l'avvocato

Spazzola Menè, siente chest'ata parafrasi mia

Menecmo Sentiamo.

Spazzola Sputami in faccia se dirò n'ata parola senza il tuo permesso

Menecmo I E tu tieniti pronto che prima o poi te lo faccio. Alzati ora. Adesso sai che faccio? Vado dalla mia amante Erozia e le regalo questo bracciale e questa sopravveste, e le dirò di prepararci un bel pranzetto.

Spazzola Mò si ca sì n'amico!

Menecmo I E berremo asazietà. Sino al sorgere di Sirius. T'è piaciuta sta parafrasi

Spazzola Io faccio l'avvocato, caro Spazzola.

Menecmo I Avvocà. Ma mo a vuò fernì cu sti cose. Io mo vaca a bussà a porta

Spazzola Vai caro, vai

Menecmo I Ah. E non c'è bisogno. 'E vvi' lloco. Stanna ascenno.

Spazzola Oh! Mirala, guardala, anche il sole si eclissa dinanzi alla bellezza del suo corpo! Ti è piaciut....

Menecmo I N'ata paralisi!

Spazzola T'ha da venì primma 'e mo! (*entrano Erozia, Fisicle e Fosicle*)

Erozia Salute a te! Menecmo, anima mia.

Menecmo I Salute, e che salute ca tiene figlia mia (*l'abbraccia*)

Spazzola E pe' mme nun c'esce niente?

Erozia Tu non conti

Menecmo I Tu non conti

Spazzola Anche le riserve contano sul campo di battaglia

Menecmo I E battaglia sarà. Combatteremo a suon di bicchieri e di fiaschi. Gioia dell'anima mia, come mi appare odiosa mia moglie quando i miei occhi ti mirano

Erozia Già ma intanto non riesci a togliertela di dosso. Anche i suoi vestiti usi ora? E i tuoi monili?

Menecmo I Questi? Tesauro! Ma io questi li ho rubati a mia moglie per regalarli a te. So che tanto hai amato la sua veste d'oro e di seta. E che tanto hai desiderato il suo aureo serpentello

Erozia Oh Menecmo! Non c'è spasimante più generoso di te, mio bellicoso guerriero!

Menecmo I Battaglia, grande battaglia sarà! Tesauro! Sapessi quanto m i è costato sottrarli a mia moglie. Prendila. è tua! E allora che ne dici?

Erozia Bella!

Menecmo I Solo questo sai dire?

Spazzola Vò n'epiteto pure 'a te

Menecmo I Elegante, raffinata
Menecmo I Elegante raffinata! Mi è costata dieci mine un anno fa!
Spazzola Dieci mine jttate!
Menecmo I Beh, tesauo, e ora, che cosa ci fai preparare di buono ora?
Erozia Quello che desideri, mio bellicoso guerriero.
Menecmo I Battaglia, grande battaglia sarà!
Erozia Voi, chiamatemi Cilindro, presto
Menecmo (*a Spazzola*) Sei contento?
Fisicle Cilindro, Cilindro!
Fosicle Cilindro! Presto!
Cilindro Eccomi qua
Fisicle Erozia ti chiama
Fosicle Che cosa ci prepari?
Erozia Sta a sentire quel che ti si ordina
Cilindro Sono tutto orecchi
Menecmo I Oh Cilindro, mio grazioso atque delizioso Cilindro, che cosa ci hai fatto preparare di buono oggi?
Cilindro Quello che comandate
Menecmo Benissimo. Tu che cosa preferisci?
Spazzola Io veramente....
Menecmo I Non tu! Tu, tesauo, che cosa preferisci?
Erozia Io veramente....
Menecmo I Io veramente preferirei per incominciare, tanto per mantenerci sul leggero: uova di fagiano al limone. Ti va bene cara?
Erozia Sì.
Spazzola MA nun è troppo leggiero? Nun fosse meglio: uova di gallina normale a frittata?
Menecmo I Ah.. Non mi piace. Fai fare a me. A seguire ancora Cilindro: zuppa di pescetti
Fis. E Fos. Pescetti?
Menecmo Eh! Pescetti?
Cilindro Pescetti piccoli?
Menecmo I Fravaglie! Al brodo pazzo.
Erozia Pazzo pazzo pazzo!
Menecmo Sì cara!
Spazzola Ma nun è meglio na zuppa 'e fasule normale?
Menecmo I Non mi piace, è volgare. Fai fare a me. A seguire ancora Cilindro...
Spazzola Nu bello ruotolo 'e sacicce
Menecmo I No,no! Le salsicce dopo. Dopo mettiamo le salsicce. Questo, invece è il momento delle quagliette a vino e salvia.
Spazzola MA che so' sti'nzpetarie. Menè, sient a mè, nun fosse meglio nu bello musso 'e puorco chino 'e lardo e ventrenca? Ca ce cunzulammo!
Menecmo I Ah.. Non mi piace. Se mete 'ncoppo 'o stommaco. A seguire ancora Cilindro: tegamini di carciofi alla greca
Spazzola Ma nun è meglio nu ruotolo 'e saciccie alla napulitana?
Menecmo I No. Le salsicce dopo. A rinforzare Cilindro mi farai fare: ostriche, cozze, riccioli e patelle.
Erozia Afrodisiaci
Menecmo I Sì, afrodisiaci per la grande battaglia!
Spazzola E quanno arrivano 'e saciccie
Menecmo I E dalle co sti saciccie! Ti ho detto dopo. Dopo metteremo le salsicce.
Spazzola Ma io m'è vvulevo magnà primma.
Menecmo I E va bene, ti voglio accontentare. Tu lo sai che sei sempre nel mio core! Le salsicce le metteremo a questo punto. Ma attenzione Cilindro! Che le salsicce siano delicate, profumate, rosate e fresche di giornata.
Cilindro Benissimo. E per la ripresa?
Menecmo I Per la ripresa, onde rischiare le viscere: frutta a volontà: uva, albicocche, susine, pesche, fichi, more e....
Spazzola Saciccie!

- Menecmo I** Delle co sti saciccie! Me se già le abbiamo mangiate, che facciamo le mangiamo un'altra volta. E lascia fare a me! E che tutto sia ben cotto e innaffiato con un buon vino rosso di fragola.
- Erozia** Rosso come la passione
- Menecmo I** Battaglia, grande battaglia sarà (*l'abbraccia*)
- Spazzola** (*rivolto a Cilindro*) E fa ambressa ca tengo famma!
- Menecmo I** Noi andiamo al Foro
- Spazzola** Ma torniamo subito
- Erozia** E quando tornerai sarà tutto pronto.
- Menecmo I** Spazzola, portami via, se no faccio una fesseria qui in strada. Battaglia, grande battaglia sarà.! Spazzola, vieni meco. (*escono*)
- Erozia** Voi, prendete questa veste, presto. E a te Cilindro, eccoti tre scudi per la spesa.
- Cilindro** Tre? E che compro con tre scudi?
- Erozia** Tu compra per tre. Né più né meno.
- Cilindro** Ma avete sentito quello che hanno ordinato?
- Erozia** Ho detto compra per tre
- Cilindro** Ma che tre e tre. Quello solo il parassita vale per otto.
- Erozia** E tu compra per tre e fai per dieci. Come sai fare tu
- Cilindro** Ho le mani libere?
- Erozia** Liberissime
- Cilindro** Allora sì. Tra poco sarà tutto pronto.
- Erozia** E mi raccomando Cilindro fa presto. (*entra*)
- Cilindro** (*a Fisicle e Fosicle che lo solleticano*) ...E stateve ferme! Mamma mia sti piccerelle teneno 'o pepe a sfottere a me. Jate a perte e dinto jà. (*Le due entrano*) Allora: uova di fagiano... piglio chelle 'e palummo. Quagliette ccà piglio direttamente 'o palummo. Carciofi ce stanno. Ostriche, cozzeche, ricce e patelle: 'e piglio ncopp''e scoglie. 'O broro 'o faccio c'aa gatta. 'A zuppe 'e pesce 'a faccio co 'e ccape d'alice ch'avevo astipato p''agatta. Frutta, quante ne vuò 'a coppa all'albere. Me manca 'o saciccio. 'O saciccio l'aggia accattà! (*esce*)
- Menecmo II** (*da dentro*) Ah! Ah! Viene accà, statta accorte 'nterra. Ah! Ah! Cammina, viene arreto a me. Imbecille! (*entra. Poi si volta. A Messenio che è ancora fuori scena*)
- Messenio** (*da dentro*) Simmo arrivati ?
- Menecmo II** Che fai? Piglia, aiza 'e bagagli cammina! Viene arreto a mme, viene a ccà, passa pe llà viene a ccà , a llà....
- Messenio** (*entrando pieno di bagagli*) Ma addo amma j'? Me stai 'mbriacanno
- Menecmo II** Viene appriesso a mmè. Ah! Finalmente siamo arrivati (*Messenio depone i bagagli*)
- Messenio** Ass'a fà a Giove nun c'a facevo cchiù!
- Menecmo II** E che fai! Piglia, aiza 'e bagagli, càrrega! 'O dico io quanno simmo arrivate. (*pausa*) Simmo arrivate! E che c'è vuluto p'arrivà 'a Capua fino a ccà... (*Messenio si siede*) Che fai?
- Messenio** Me sto assettanno
- Menecmo II** Tu nun te può assettà! Tu t'assiette sulamente quanno t'ho ddico io. (*siede*) Ah ! Che bella cosa a sta assettato. Messenio, mi è venuta una considerazione: non c'è piacere più grande per un uomo che rivedere la patria natia dopo aver tanto viaggiato
- Messenio** (*sedendosi*) Giusto !
- Menecmo II** Che fai ?
- Messenio** Me sto assettanno!
- Menecmo II** Nun te può assettà
- Messenio** Ma io sto stanco!
- Menecmo II** He 'a vedè io comme sto distrutto e nun dico na parola. Dunque Messè stavo facendo un'altra considerazione: non c'è piacere più grande per un uomo che rivedere la stessa gente, la stessa piazza, la stessa ..(*guardandosi le scarpe*) merda.! E vide si pulezzano mai dint'a sta città. (*si pulisce dove era seduto Messenio*) Tiè, assettate.
- Messenio** Mò nun me voglio assetta!
- Menecmo II** Mò t'he assettà!

- Messenio** E va bene! (*si siede comicamente tentando di evitare la merda*)
Menecmo II Altra considerazione, Messenio, che deriva da quella di prima: la natura è una cosa assai streveza e strana.
- Messenio** Overo? E pecchè?
Menecmo II ... Pecchè quant'uocchie ci ha dato 'a natura?
Messenio Ma che domande!
Menecmo II Quant'uocchie ci ha dato?
Messenio Due
Menecmo II Due. Bravo. E dove sono posti?
Messenio 'nfronte!
Menecmo II 'Nfronte. Bravo! Vedi Messenio, se la natura ci avesse posto un occhio in fronte e n'ato vicino a nu pede, nu povero ommo comm'ame nun sarria juto a fernì c''o pede dint''amerda. E' Chiaro?
- Messenio** Però te jeva a fernì 'a mmerda dint''an'uocchio!
Menecmo II Hai ragione. Aggi''a dicere 'a verità hai ragione. Questa volta Messenio, aggio fatto na cosiderazione 'e mmerda! (*alzandosi*) Diciamo la verità però: Neapolis è sempre la più bella città del mondo. Uh, guarda lla Megaride!
Messenio Uè! Megaride. Guarda chi si vede! Megaride
Menecmo II A chi stai chiammano?
Messenio A Megaride!
Menecmo II Ma Megaride è un'isola! Uno bello e buono se' mette a cchiammà a n'isola. L'isola di Megaride! Guarda lì Megaride quanto è bella!
Messenio Io nun scaccio tu addò 'a vide tutta sta bellezza. Ccà me merono tutte ruine
Menecmo II Tu, caro Messenio non cogli!
Messenio Giusto!
Menecmo II Nun hai mai cugliuto!
Messenio Questo è vero
Menecmo II Quindi sei?
Messenio Coglione!
Menecmo II Bravo! Quanno capisce subbeto me piace a me.
Messenio Io, però, nun aggio capito pecchè simmo venuti fino a ccà. Stevemo tantu bello a Capua
Menecmo II Perché siamo venuti a cercare mio fratello e mio padre
Messenio E pecchè
Menecmo II Perché è necessario
Messenio Aggiu capito! Ma pecchè?
Menecmo II Perché a nu certo punto della vita, guarda caso, m'è venuta voglie D''e 'ncuntra. Va b uò?
Messenio Ma tu si sicuro che chisti dduie stanno ancora ccà. E soprattutto ca songo ancora vive?
Menecmo II Avessem''a fa ca simmo accusi sfortunato che 'e trovammo addirittura muorte a sti dduie? (*a Messenio che continua a guardarsi intorno*) Messè, ma che è?
Messenio Padrò, qua bisogna stare molto attenti. Questa è una città pericolosa. Piena di ladri, di ubriaconi, di scrocconi, di adulatori. Una città di gente dedita a tutti i piaceri, a tutte le voluttà della vita
Menecmo II Overo?
Messenio Uh. Chillo dice pure overo! Allora nun sai niente?. Una città piena di puttane sculettanti. E come sculettano a Napoli, non sculettano in nessuna altra parte del mondo. IO 'e tengo ancora annanze all'uocchie (*descrive comicamente*)
Menecmo II Viene a ' ccà. Aggiu capito. Damm''a borza mia!
Messenio E pecchè?
Menecmo II Pecche tu 'ngrefato comme staie, te vaie a spennere tutt''e sorde mie appriesso a na zòccola! Miett''e sorde mie ccà! Damm''a vorza mia! He capito?
Messenio 'A vorza Qua dodici dracme so' rimaste
Menecmo II E songhe 'e mie!
Messenio E sono le tue, sono letue. E da oggi in poi pere le responsabilità songo 'e toie
Menecmo II Messè, me è venuta un'altra considerazione

Messenio Stevo c''o penziero!
Menecmo II Per rendere ai miei parenti più gradita le sorpresa, noi mo sai che facciamo?
Messenio Turnammo a Capua n'ata vota!
Menecmo II Nossignore. Ci Scampiamo i nostri nomi?
Messesnio C'amma fa?
Menecmo II Ci scampiamo i nomi. Così possiamo osservare senza essere osservati, e conoscere senza essere ricunusciuti
Messenio Ma chi t'ha da conoscere. So trent'anni che ce manchi a chesti parte!
Menecmo II Ho deciso. Da questo momento io mi voglio chiamare Peùsicle e tu Palestrione.
Messenio IO chi so?
Menecmo II Palestrione
Messenio Ma comme? Non sono più Messenio?
Menecmo II No, o. Da questo momento ti voglio chiamare Palestrione.
Messenio Palatone ?
Menecmo II Eh ! Pagnuttella ! Palestrione, Palestrione.
Messenio Ma nun putive scegliere nu nomme nu poco meglio?
Menecmo II Uè, embè? Insomma, come ti prmetti? Dimmi na cosa tu ame, io ti pago?
Messenio No!
Menecmo II E pecchè t'avessa pavà! Tu sei mio. Io ti ho comprato e tu sei il mio schiavo. Io di te posso fare quello che voglio. Te pozzo accidere, te pozzo spartere, te pozzo fa a piezze, perché tu mi appartieni. Hai Capito? E da oggi in poi te voglio chiammà Palestrione.
Messenio E vabbuò Nun te ppiglià tanta collera. Comme vuò tu Menecmo
Menecmo II Comme he ditto?
Messenio Come vuoi tu
Menecmo II No, dopo
Messenio Menecmo
Menecmo II He sbagliato ! Disgraziato!
Messenio E pecchè?
Menecmo II Pecchè io nun me chiammo Menecmo
Messenio A no? E comme te chiamme?
Menecmo II Comme me chiammo?. Comme me chiammo?
Messenio 'E comme te chiamme?
Menecmo II Ma comme! Comme m'aggio puosto nome io ultimamente?
Messenio Ah! Già. Mo m'arricordo Si, si....
Menemco II E allora! Pè...Pè Peusicle ! Me so puosto nomme! E mò fa na cosa vide addò putimmo j' a magnà senza spennere niente. Mi raccomando: solita taverna, solito sistema...
Messenio Solita mazziata!
Menecmo II Pe' tte. Io Pe' cchesto t'aggio accattato
Messenio P'abbuscà?
Menecmo II Pure
Messenio Oste
Menecmo II Oste
Messenio Taverniere
Menecmo II Taverniere
Messenio Menecmo..
Menecmo II Me guardate che imbecille!
Messenio Menecmo
Menecmo II Chsto è proprio scemo c''o core
Messenio Menecmo
Menecmo II Io po''a verità 'o pavaie tre sorde. M' 'o 'ccattaie a na svendita....
Messenio Menecmo
Menecmo II Ma me crevevo ca me faceve na meglija riuscita!
Messenio Menecmo, ma pecchè nun me ripunne?
Menecmo II Pecchè nun te pozzo risponnere
Messenio E pecchè?

Menecmo II Pecchè nun me chiammo Menecmo
Messenio E comme te chiamme?
Mennecmo II E comme me chiammo io , jà (*lo prende per un orecchio*)
Messenio (*lamentandosi*) Ah,Ah.. Comme te chiamme?
Menecmo II Comme me chiammo io ultimamente? Comme me so' puosto nome io ultimamente?
Messenio E come ti sei posto nome ?
Menecmo II Pè...Pè... Pusicle! Me so puosto nome io !
Messenio Scusami Menecmo
Menecmo II (*gli sputa in faccia*) T''o mmierete!
Messenio Ma tu che vvuò a me! Io nun m'arricordo! Tutt'assieme. Nun m'arricordo Nemmanco comme me chiammo io. Io chi so?

Menecmo II Palestrione
Messenio Ah Palestrione
Menecmo II Palestrione. Ti ho chiamato Palestrione. Palstrione vieni qua. Palestrione vai laà Palestrione cuccia!
Messenio M'ha pigliato p'e cane!
Menecmo II Tu sei mio, io ti ho comprato, tu sei il mio schiavo. Io di te posso fare quello che voglio. Io te pozzo accidere, te pozzo spartere, te pozzo fa 'a piezze perché tu mi appartieni. He capito che mi appartieni. (*Entra Cilindro*)

Cilindro Eccomi qua. Menecmo
Menecmo II (*rivolto a Messenio*) Ce l'he ditto tu 'o fatto d''o nomme mio a chisto?
Messenio Ma chi 'o sape a chisto? Io nun aggio parlato proprio
Clindro Menecmo, allora ho fatto tutto, ho comprato tutto e tra poco tutto è pronto
Menecmo II Ha fatto tutto, tutto è pronto... ma chi è chisto?
Cilindro Però dovete darmi un po' di tempo. Voi già siete arrivato !!
Messenio Nui c'avimmo miso tre mise p'arriva a Capua fin''accà.
Cilindro Ora che ho fatto la spesa un po' di tempo per preparare il pranzo me lo dovete dare
Menecmo II Ha detto pranzo ? Scusate avete detto pranzo?
Cilindro Certo ho detto pranzo!
Menecmo II Ha confermato, il pranzo. E quale pranzo?
Cilindro Come quale pranzo?
Menecmo II Eh ! che si mangia?
Messenio Che si mangia?
Cilindro L'altro invitato non è arrivato ancora?
Menecmo II He 'nvitato a quacchedun'ato, imbecille
Messenio Ma a chi aveva 'nità? Io nun cunosco a nisciuno
Menecmo II E allora quale altro invitato ?
Cilindro Il parassita!
Menecmo II Il parassita è lui.
Messenio Io so' parassita?
Menecmo II Ti s' sempe stato parassita
Cilindro Ma non lui l'altro
Menecmo II E chi è l'altro?
Cilindro Spazzola, il vostro parassita, quello che sta sempre con voi.
Messenio Padrò, io te l'aggio ditto: chesta è na città 'e 'mbrugliune. Chisto quacche cosa va trovanono

Menecmo II Ma di che ti preoccupi. Mò vide che le cunsegno. Sient, amico.. Guarda che io di spazzola ne tengo una sola e 'a porto dinto 'a valigia! Chiaro?
Cilindro Ma che simpaticone. Come gli piace di scherzare. E allora che ne dite, vi piacciono? (*mostrando le salsicce*) Delicate, profumate e rosate. Proprio come me le avete ordinate voi.

Menecmo II Ma proprio 'e sacicce aviv'adicere 'e purtà a chisto?
Messenio Ma chi ha ditto niente!
Cilindro Come volte che ve le cucini?
Menecmo II Pe' mme pure crure!
Cilindro Crure?
Meneco A me nun me piacciono manco cotte

Cilindro D'altra parte siete voi che le dovete mangiare
Menecmo II Ma dico io, proprio 'e saciccie aviva ordinà a chisto?
Messenio Ma....
Menecmo II To 'o ssaie che a me 'e sacicce non me so' mai piaciute. Diciteme na cosa: ve le ha ordinate questo imbecille le salsicce?
Cilindro Ma se me avete ordinate voi: delicate, profumate, rosate ...
Menecmo II Io?
Cilindro Che fa' ve site scurdato? Mo' nun 'e vulite cchiù?
Menecmo II Aggiu capito. Chisto sarrà uno 'e chilli solite napulitane 'mpustature. Sient amico. Tu me 'a dicere chi sei e che vvuo?
Cilindro Come chi sono? Non mi riconoscete? Sono Cilindro
Menecmo II Io nun te conosco e nun te voglio cunoscere! E' chiaro?
Cilindro Ma che mattacchione. Prima me ordina 'e saciccie e po' nun 'e vò cchiù.
Menecmo II E lieveme sti saciccie 'a nant'o naso che io non ne sopporto nemmeno l'odore. Allora? Mi vuoi dire chi sei?
Cilindro Ma chest so cose 'e pazze. Ma comme vi site dimenticato chi è che vi versa da bere quando venite a fare bisboccia da noi?
Menecmo II Da noi chi?
Cilindro Da Erozio
Menecmo II E chi è Erozia
Cilindro Uh, chi è Erozia (*ride*)
Menecmo II Embè quanno ride accusi me fa piglià ancora cchiù 'a nervatura
Cilindro Ma comme? Chi è Erozia?
Menecmo II 'E . Chi è Erozia?
Cilindro Erozia è la vostra amante ed è la mia padrona che abita qui
Menecmo II E già. Io po' tenevo n'amante a Napule e nun 'o ssapevo? Siente, amico, guarda ca io nun tengo niscuna amante napulitana, a te nun te cunosco e so trent'anne che non metto piede in quetsa città. E' chiaro?
Cilindro Ma vi chiamate Menecmo?
Menecmo II Sissignore, me chiammo Menecmo. Me tu vide che guaio 'e cumbinato a ce dicere 'o nomme mio a chisto.
Messenio E dalle. Io nun aggio ditto niente.
Cilindro E Menecmo che siete voi, non abita in questa casa?
Menecmo II Mannaggia 'a vita mia, mannaggia! Amico, tu la vedi questa casa? Pe' cunto mio, chesta casa se po pure sprufunnà, co tutta la gente che ci abita ... e con questo basta!
Cilindro Ma che mattacchione. Quanno sta lontano d' 'a mugliera, te fa schiattà d''e rise.
Messenio (*per intervenire*) Uè a te....
Menecmo II Nun te mettere miezo ...
Messenio Uè, femmenè, si nun 'a fernisci te dongo na capata 'nmocca....
Cilindro A chi?
Menecmo II Chella scippa
Cilindro Disgraziato!
Menecmo II Chello fa 'o rangio
Cilindro Io non ti conosco bene e non ci parlo con te, io parlo solo con Menecmo
Menecmo II Leva 'e mmane 'a cuollo
Cilindro Ma guardate nu poco: chella capa 'e mbomba! Che se mette a fa' mmiezo! Io sto parlanno co Menecmo e isso risponne mmiezo! Ma chi 'o cunosce!
Menecmo II Siente, Messè, io sto facenno na cunsiderazione: chisto o è pazzo o è ricchione
Cilindro E allora?
Menecmo II (*guardando Cilindro che è di spalle*) Chisto è ricchione !
Cilindro (*voltandosi*) E allora? Vieni co me...
Menecmo II Addò me vuò purtà?
Cilindro Mentre preparo il pranzo ti servirò un buon bicchiere di vino. Fisicle! Fosicle! (*vengono fuori le prostitute*)
Fisicle Cilindro, sei tornato finalmente!
Fosicle Che hai portato?

- Filsde** Che cosa?
- Cilindro** E venite a vedè (*Fisilide si avvicina a Menecmo come per circuirlo*)
- Menecmo II** Chesa è nà città 'e scuitate
- Messenio** Padrò, sti puttana fanno sempre accusi. Appena arriva nu straniero in città, se 'nformano e comme se chiamma, s'ò mettono sotto e tanno 'o lassano quando l'hanno spellato buono buono.
- Menecmo II** Ma che hann''a spellà. Saremo noi a spellare oro. Mo sai che faccio? Fingo di stare al gioco, approfitto dell'invito, m'introduco llà dentro e ci sollazziamo bene bene. Perché qua c'è di che sollazzarsi. Cilindro
- Cilindro** (*alle ancelle*) No le salsicce no. (*a Menecmo*) Comandate.
- Menecmo II** Dimme na cosa, tu solamente le saciccie hai fatto comprare?
- Cilindro** Salsicce! Io ho comprato tanta di quella roba...
- Menecmo II** Cilindro, tu 'o ssaie che a me me piace e pazzià
- Cilindro** E comme nun 'o saccio, voi siete un mattachione. (*alle ancelle*) Allora, belle, preparate anche le salsicce
- Menecmo II** No ! 'e saciccie no!
- Cilindro** E allora no.
- Menecmo II** Fa na cosa, sti sacicce jettale proprio, anzi, aspetta. Dato che mi è venuta l'idea di fare un bel regalino alla tua padrona....
- Cilindro** Un bel pensierino...
- Menecmo II** Eh! He 'a vedè che bello pensiero ca tengo 'ncapo p''a padrona toia... Tu fa na cosa
- Cilindro** Sì?
- Menecmo II** Sti sacicce....
- Cilindro** Sì?
- Menecmo II** Invece d''e ghittà....
- Cilindro** Sì?
- Menecmo II** miettele dinto 'o panaro. Le porti al mercato e te le fai cambiare.... Con che cosa ce le vogliamo far cambiare queste salsicce?
- Messenio** Cu n cosa qualsiasi ca se magna
- Menecmo II** Zitto! Nun capisce niente! Faccele cambiare con delle ampolline di 'nguento profumato e con delle buttielielle di olio odoroso. Nun 'a Cunuscimmo. Ci presentiamo ammagari con un bel regalo
- Cilindro** Va bene. Sarà fatto come volete, state senza pensiero. (*battendo le mani*) Ragazze, voi disponete per il pranzo, io vado al mercato e torno.(*esce*)
- Fisicle** Va bene Cilindro. Noi andiamo..
- Fosicle** (*a messenio*) A dopo ... Micione....(*escono sculettando vistosamente*)
- Messenio** Padrò, chella m'ha chiamato micione. Vide comme t'ho ddico te stai mettenno in un cattivo affare. Con i napoletani non ci sta niente 'a guadagnà
- Menecmo II** Messenio ricordati: noi di capua 'e napilitane sa' addò c''e mettemmo...
- Messenio** Addò?
- Menecmo II** Nun t''o fa dicere!
- Messenio** Io pe' tramente piglio i bagagli, la borsa e li vado a mettere al sicuro, che qua so' capaci 'e ce sceppà pure 'e mutande
- Menecmo II** Messenio ricorda: a noi di Capua 'e mutande nun c'e ponno mai scippà , pcchè nun l'amme mai purtate. E' chiaro?
- Erozia** (*entrando*) Bruciate gli incensi, preparate i letti...
- Menecmo II** 'A maesta...
- Erozia** Fate che tutto sia ordinato e pulito, perché la pulizia è una grande seduzione per gli amanti. E ciò che è rovina per gli amanti è per noi profitto. Dov'è il mio uomo, il mio amato Menecmo? Ah, eccoti Menecmo.
- Menecmo II** Uè, uè. Guarda chi si vede.
- Erozia** Anima mia, amico mio prezioso e utile, perché ti attardi sulla soglia?
- Menecmo II** Io veramente ...
- Erozia** Entra, entra, Questa è casa tua più della tua stessa dimora. Tra poco sarà tutto pronto come a te piace. Se vuoi vino e massaggi non saremo certo noi a farti attendere. Poi

Menecmi

ci metteremo a tavola, quando tu vorrai.

Menecmo II Cheste sarrà chella ca se fa passà pe’’a femmena mio. E che tafanerio ca tene!
Erozia Vieni, bellicoso guerriero
Menecmo II E comme nun vengo. Vengo si, vengo.
Erosia Tu sei il solo uomo che Venere ha voluto che io magnificassi, perché sei il solo che mi ha resa prospera e fiorente.
Messenio Padrò , addò vaie? Statte accorto. Hai visto come finge?
Menecmo II Ma pecchè io sto facenno overo, imbecille!
Messenio Padrò, queste sono foglioline che ti cadono addosso. He ‘a vedè quanno te cadono l’albere ‘ncapo
Menecmo II Messè, a me l’albere ‘ncapo nun me so mai cadute.
Messenio Padrò, vide comme t’ho dico belle: Sti puttane ce fanno rimmanè senza manco na dracma
Menecmo II E chello, nui già stammo senza manco nà dracma
Messenio Allora mo ci parlo io
Menecmo II Nun te mettere meze ca scumbine tutte cose
Messenio Ce parlo io!
Menecmo II Tu me fai perdere a cumbinazione !
Messenio Nun te ne incaricà. Salve bellezza!
Erozia Che cosa vuoi?
Messenio (*rivolto verso Menecmo*) Come si chiama chisto?
Erozia Menecmo
Menecmo II Che belli domande che vai facenno!
Erozia Figlio di Mosco e di sua madre Pinzia che è morta
Menecmo II E chesta comme fa a saperlo?
Messenio E dove l’hai cunusciuto?
Erozia Laddove egli conobbe me!
Menecmo II E’ giusto!
Messenio E lui dove ti ha cunusciuto?
Erozia Laddove io conobbi lui
Menecmo II Ma che è? ‘a sibilla cumana!?
Massenio Padrò, chesta adda essere quacche strega. Fuimmoncenno primma ‘a mo
Menecmo II Addò vai? Ccà stai ‘mmano all’arte
Erozia Ti piace come mi sta il bracciale che hai rubato a tua moglie e hai donato a me?
Menecmo II Chisto è ‘o bracciale che ho rubato a mia moglie? (*a messenio che lo tira a se*) Me fai fà o no?
Erozia E questa sopravveste ti piace come mi sta?
Menecmo II Comme no.
Erozia Però dovresti portarla dal sarto. Vorrei che me l’aggiustasse qua...
Menecmo II Dint’’e cianche
Erozia E che mi aggiungesse qualche guarnizione qua...
Menecmo II Sott’ ‘e .. Na bella guarnizione! E dimme na cosa: qua, quarnizioni nun ce ne vuò?
Erozia Anche qua ti piacerebbe?
Menecmo II Ccà me piace assai!
Erozia Davanti e di dietro
Menecmo II Quanno ce vò, ce vò. Uè, è ambidestra!
Erozia Così è sicuro che tua moglie non me la riconoscerà. La porterai dal sarto dopo pranzo.
Menecmo II Io dopo pranzo te la scippo di dosso e gliela porto
Erozia Vieni, vieni bellicoso guerriero
Messenio Padrò..
Erozia Vieni, amore mio, andiamo a pranzo
Messenio Padrò..
Menecmo II E llascia! Scusa tesoro, quando dico una parola a st’elemento.. Voi avviatevi dentro io arrivo subbetto. (*A Messenio*) Ma se po’ sapè che c... vuò?
Messenio Padrò, lassa perdere, tu sti puttane nun ‘e cunusce
Menecmo II Comme nun ‘e cunosco?
Messenio Padrò cheste nun so comme a chelle ‘e Capua

- Menecmo II** Messè, te l'aggio ditto, noi a Capua 'e napulitane sa addò c'è mettimmo? E nut t' 'o fa dicere.. ccà sicuramente ce sta quacche napulitano, pigliammo na bella mazziata. Va, piglia 'e bagaglie e portali alla locanda
- Messenio** Sì ma tu nun trasi, nun trasi
- Menecmo II** E pigliate pure chesta. Mettila al riparo. Nun se po' mai sapè (*gli da la Borsa*)
- Messenio** Sì ma tu nun trasi, nun trasi.
- Menecmo II** E dalle ! Ma nun 'e capito? Chesta femmena affronte all'arte mia è una sciocca, è una ingenua e da preda che mi vuole rendere, preda la farò diventare.
- Messenio** Sì ma tu nun trasi, nun trasi
- Menecmo II** N'ata vota? Ma tu sulo chesto sai dicere? Non interferire nelle mie cose, hai capito? Tu sei mio, io ti ho compraio, tu sei il mio schiavo. Io di te posso fare quello che voglio. IO te pozzo accidere,
- Messenio** .. te pozzo spartere, te pozzo fa a pezze. Po song io ca dico sempe 'e stessi cose Eh? Comunque io t'aggio avvertito. Mo cche bbuò?
- Menecmo II** Voglio ca te ne vai primma e mò, Và smamma
(*Messenio esce con i bagagli. Menecmo II entra in casa di Erozia. Musica, e baccanoSulla musica entra Menecmo I*)
- Menecmo I** Che stupida e insopportabile mania quella di noi avvocati, di voler accrescere a tutti i costi il numero dei nostri clienti. Bisognerebbe avere solo clienti ricchi, perché quelli poveri ti fanno perdere solo tempo. Sei onesto ma povero? Vali zero. Sei disonesto ma ricco? Non c'è cliente migliore di te. Ora appunto un poveraccio li al Foro mi sta facendo perdere tanto di quel tempo a difendere la sua causa davanti agli edili che devo avvertire Erozia che farò tardi per il pranzo.
- Cilindro** (*Da fuori*) ... Va bene, va bene arrivederci è grazie
- Menecmo I** Oh, ecco Cilindro che torna dal mercato. (*a Cilindro*) Cilindro, tu ora torni dal mercato?
- Cilindro** Ora torno? Io mò sono andato
- Menecmo I** Benissimo. Hai preso tutto Cilindro?
- Cilindro** Tutto quello che avete comandato
- Menecmo I** Cilindro, dimmi un po': hai preso quelle delicate?
- Cilindro** Delicatissime
- Menecmo I** Quelle profumate?
- Cilindro** Profumatissime
- Menecmo I** Quelle rosate?
- Cilindro** Non tutte rosate. Ce n'è qualcuna gialla, qualcuna verde
- Menecmo I** Verde? Ma non è che sono andate a male?
- Cilindro** Che male, padrone: sono di una fragranza straordinaria. Sono quelle che piacciono a voi a alla mia padrona
- Menecmo I** Bene, Cilindro. Ma dimmi un po': hai preso quelle secche e lunghe o quelle corte e chiatte?
- Cilindro** Chell c' 'o tappo
- Menecmo I** C' 'o tappo?
- Cilindro** C' 'o tappo 'e sughero
- Menecmo I** C' 'o tappo 'e sughero?!
- Cilindro** Certo, se no si perde il profumo
- Menecmo** Ma voi guardate che razza 'e sacicce stanno facendo. Bene Cilindro l'importante che siano profumate.
- Cilindro** E comme no! Specialmente quelle sott'olio
- Menecmo I** Ah, le hai prese anche sott'olio? E le altre?
- Cilindro** Con l'unguento
- Menecmo I** Saranno una specialità nuova. E dimmi come le fai? Rosolate e arrostate?
- Cilindro** Sì, accussi se schiattano!
- Menecmo I** Allora al forno co 'e patate?
- Cilindro** Ma quale forno co 'e patate
- Menecmo I** Va bè, fammelle co 'e friarielle.
- Cilindro** Ma quali friarielli

- Menecmo I** Fammelle co 'e fagioli?
Cilindro Ma quali fasule?
Menecmo I Fammelle comme vuò tu!
Cilindro IO dicesse: dinto a vasca co ll'acqua
Menecmo I Affugate comm' 'e purpe..
Cilindro Accussi 'a padrona mia .. chiacchete.. chiacchete.. ve fa nun bello massaggio
Menecmo I Me fa 'o massaggio co 'e sacicce! Ma pe chi me pigliato?
Cilindro Padrò guardate, guardate. Questa è all'ambra, questa è al gelsomino, questa è al fiore di pesco e questa, poi è alla mimose. Vi piace 'a mimosa è padrò?
Menecmo I Ma tu c'he pigliato
Cilindro Le ampolline che mi avete ordinato per la padrona
Menecmo I E che ci mangiamo: le ampolline? Io ti avevo ordinato le salsicce
Cilindro Padrò, nun paziammo! Vuie mi avete detto le ampolline.
Menecmo I Ma come ti permetti di contraddirmi!
Cilindro Io avevo comprato quelle belle salsicce delicate, profumate e rosate ...
Menecmo I E che fine hanno fatto?
Cilindro Voi prima mi avete detto di buttarle...
Menecmo I Io ?
Cilindro No io! E dopo ancora mi avete detto di scambiarle con le ampolline di oli profumati
Menecmo I Quando, se da stamattina che ci siamo lasciati solo ora ti rivedo? Ho capito. Tu oltre a quel tuo difettuccio...
Cilindro Quale?
Menecmo I 'O raffreddore! Ne hai assunto uno nuovo. Te sì 'nzallanuto sano sano. Fai na cosa, vai al mercato, riportagli le ampolline e fatti ridare ancora indietro le salsicce. Mi raccomando, dì alla tua padrona che io farò tardi per il pranzo perché sono trattenuto al Foro da un cliente. Ma guardate che tipo. Io ti ordino le salsicce e tu te ne vieni con le ampolline. Ma 'a capa addò a tieni? *(esce)*
Cilindro E va bene, va bene. Ditelo, che avete cambiato idea. Che c'è vò. "Sient Cili, io ci ho pensato sopra. Le ampolline nun 'e voglio cchiù". Tanto io ci andavo lo stesso al mercato. No, sti padrone vonno havè sempe ragione lloro. Che pacienza ca ce vò che pacienza! *(esce)*
Spazzola Addà passà nu guaio niro chillo ca ha 'nventato l'assemblea popolare! Queste assemblee inutili, fatte apposta pe' tenè occupato a chi è già è occupato. Ma dico io: nun fosse meglio ca cheste assemblee ce jessero 'e disoccupate ca nun teneno niente a fa'? e no chilli ca tenene na bella occupazione stabile comm'a me. Oi'. Mo' p'essere capitato dint''a n'assemblea ' e cheste, me so perso a Menecmo. E chillo mò se sarrò saziato 'e tutt'e manere. 'O vi lloco, ' vi. 'o ssapevo Bravo co 'a curona 'ncapo! E mò avranno già levato tutte cose a mezzo
Menecmo II Sì, sì. Faccio tutto quello che vuoi tu. Porto la veste dal sarto, e quando la rivedrai... e quanno 'a vide cchiù... non la riconoscerai più. *(porta la veste con sé e una corona in testa. Un po' brillo)*
Spazzola Guardate, guardate: ha magnato. S'è abbuffato comme a nu puorco e m'ha lassato 'a panza vacante a me. Ma nun me chiammo Spazzola si nun 'o cardo o pilo comme dico io.
Menecmo II Ah ! che piacere ! Aggio magnato , aggio bevuto e m'aggio fatto una 'e chelli... con una femmina piacente e compiacente. Mò m'arrobbo pure 'a veste soia, nhe ma chi è meglio 'e me? Oh dei immortali, 'a faccia vosta e de chi ve crede! Cgè noi di Capua siamo tutti atèi.
Spazzola Traditò! Tu si n'omme 'e niente hai capito?
Menecmo II Ma chisto chi è mo?
Spazzola Mi hai sperduto nel Foro, ,eh? L'he fatto apposta, traditò!
Menecmo II Chisto sarrà scumbinato c''a capa
Spazzola L'he fatto apposta pe' fottere tutto tu e fottere sulo tu
Menecmo II Ma chi sì? Ma chi sei? Ma pecchè avessimo fottere assieme io e te? Lev' ' e mmane 'a cuollo ca io te dongo na lezione sa'.
Spazzola La lezione già me l'he data. Me lassato a panza vacante

Menecmo II Ma chi si? Chi sei?
Spazzola Me vuò sfottre pure. Nun me cunusce, no?
Menecmo II Ma chi te sape. Nun te cunusco e nun te voglio cunoscere. E comunque chi si si vide addò e a 'i
Spazzola Ma guarda là stai tutto 'mbriaco.
Menecmo II Io sto 'mbriaco e tu si pazzo?
Spazzola So pazzo? Guardate, guardate. Chillo tanto che sta 'mbriaco ce nun me riconosce cchiù. E questa la riconosci? La veste che hai rubato a tua moglie per regalarla alla tua amante (*indica la veste che Menecmo con sé*)
Menecmo II Ma qua mugliera. Io nun tengo nisciuna mugliera e nun aggio arrubbato nisciuna veste
Spazzola Ma comme! Stammatina si asciuto da casa ca sta vest 'ncuollo
Menecmo II A già. Io po me mettevo 'a veste 'e femmena 'ncuollo!
Spazzola T'aggio visto...
Menecmo II Vide addò he 'a j'! Tu si pazzo dint''a chiocca. Sei pazzo nel cranio. Ma vui vedite che strana gente che si incontra a Neapolis.
Spazzola E va bene. Allora, per l'ultima volta, Menemco...
Menecmo II (*a parte*) Ma guardate quell'imbecille: l'he gghiuto a dicere a tutto 'o paese
Spazzola Allora tu non mi conosci?
Menecmo II Non ti conosco
Spazzola Non mi conosci
Menecmo II Eh! Non ti conosco!
Spazzola Questo significa che non sai chi sono io?
Menecmo II Logica deduzione !
Spazzola Ah, tu non sai chi sono io?
Menecmo II Ma pecchè stanno 'e cartielle 'miezo 'a via 'e chi si tu?
Spazzola E va bene. Mò vide che te cumbino
Menecmo II Chisto me fa ridere a me
Spazzola E ride, ride. Io mo vaco a do tuo moglie
Menecmo II E va, vò. Va a Capua e vide si a truove
Spazzola Io vaco addo tua moglie e le conto tutte cose. E po' vedimmo chi è (*esce*)
Menecmo II Cheste so cose 'e pazze. Ccà so tutte quante d'accordo. Qua la cosa si fa più pericolosa di quello che sembrava.
Fisicle Guardate è qui!
Fosicle Che bella sorpresa!
Filside Un incontro propizio!
Fisilide Menecmo!
Menecmo II Che vonno mo cheste!
Fisicle Menecmo, Erozia ti chiede un favore
Fosicle Per il gran bene che ti vuole
Filside Per il gran bene che ti porta
Fisilide Se trovandoti di strada puoi passare dall'orefice e portargli questo bracciale
Menecmo II Ah!
Fisicle E rendere anche questo irriconoscibile agli occhi di tua moglie
Menecmo II Ma dicitemi na cosas, nenné.: questo bracciale è d'oro
Le ragazze Certo
Menecmo II D'oro, d'oro, d'oro?
Le ragazze D'oro, d'oro, d'oro.
Menecmo II D'oro, d'oro, d'oro, d'oro ,d'oro, d'oro, d'oro, d'oro?
Le ragazze D'oro, d'oro, d'oro, d'oro ,d'oro, d'oro, d'oro, d'oro
Menecmo II E mettite ccà
Fisicle E' quello che hai rubato stamattina a tua moglie
Menecmo II Sì?
Fosicle Non te lo ricordi?
Menecmo II Comme no! Oh! E sentite una cosa piccerè: quel paio di orecchini che io regalai alla padrona vostra ' a settimana passta...
Filside Quali orecchini?

Menecmo II Quegli orecchini con quei brillanti...
Fisilide Brillanti?
Menecmo II Non vogliamo portare pure quelli dall'orefice, che io ci faccio mettere n'ati due
brillanti? Ja, jatele a piglià
Fisicle Ma tu non hai regalato nessun orecchino alla padrona
Fosicle Nessuno!
Filside Nessuno!
Fisilide Nessuno!
Menecmo II Eh ! Ho capito nessuno! E quella collana che io regalai alla padrona 'o mese
passato?
Fisicle Collana?
Fosicle Quale collana?
Menecmo II Non la vogliamo portare dall'orefice, ca io le faccio mettere n'ati dieci
Perline... Jatele a piglià
Filside Ma tu non hai regalato nessuna collana alla padrona
Fisilide Nessuna!
Fisicle Nessuna!
Fosicle Nessuna!
Menecmo II Nessuna! Sicuro? E va bè, la prossima volta ce la faccio. Poi vedete se non ce la
faccio. Oh ! Sentite.. Venite qua... Una cosa è certa...poco fa a tavola, a no certo
punto so' sfilate certi belle posate d'argento
Fisicle Certo!
Fosicle Le nostre posate d'argento
Filside Quelle che hai regalato tu alla nostra padrona
Fisilide E che tanto le sono piaciute
Menecmo II Ecco brava, quelle. Non le vogliamo portare dall'orefice ci facciamo dare una bella
lucidata? Che ne dite, jatele a piglià, jate...
Fisicle Ma se l'altro giorno le hai fatte lucidare
Menecmo II Eh, e che volete a me mi ha pigliato come na specie 'e fissazione. Appena 'e vveco
sporche ... 'e vulesse pulezza nu poco....Jatele a piglià, jate...
Fisicle Oh, Menecmo Lascia perdere le posate. Piuttosto, perché non mi porti qualche
pendaglietto
Fosicle A me qualche orecchino
Filside Di due dracme non di più!
Fisilide Dai Menecmo, sii buono
Menecmo II Cheste 'o vonno loro a me.
Fisicle Io ti massaggerò con mani delicate
Fosicle Ed io ti ungerò con creme profumate
Filside E io ti asciugherò con sete pregiate
Fisilide Ed io ti vestirò con abiti eleganti
Menecmo II Degne discepolo di quella grandissima maestra!
Le quattro Allora si??
Menecmo II Si. Comme no! Dite alla vostra padrona che sarà tutto fatto. In quanto a voi
aspettate.....aspettate.... Avite voglia 'e aspetta
Fisicle Grazie Menecmo
Fosicle Come sei generoso (*escono*)
Cilindro (*entrando*) Ecco tutto fatto
Menecmo II Ah! Tu si turnato! Finalmente!
Cilindro Ho preso tutte quelle che c'erano
Menecmo II Ma hai fatto tardi. 'e me fatto fa per na brutta figura co 'a padrona toia.
Cilindro Ma io sto currenno annaze e arrete.
Menecmo II Comunque ce l'hai qua, nella cesta
Cilindro Sissignore, stanno qua
Menecmo II E quante ne hai pigliate?
Cilindro Trentasei spezzate
Menecmo II Tutte spezzate.? Nun ne putive piglià pure una sana?
Cilindro E comme no! Ne ho presa pure una di un metro

- Menecmo II** 'E nu metro? Ma c'he pigliato? Na damigiana? Nu buttiglione? Chello basta una goccia, n'essenza!
- Cilindro** Delicate, profumate, rosate
- Menecmo II** Trentasei tutte rosate? Nun ne putive piglià quaccheduna gialla, quaccheduna verde...
- Cilindro** E già, chillo po me ne deva una gialla, una verde e io nun ce sbattevo 'nfaccia?
- Menecmo II** E pecchè ce l'aviva sbattere 'nfaccia?
- Cilindro** Pecchè accussì nun so' bbone?
- Menecmo II** Ma chi t'ho ddice ca nun so bbone.
- Cilindro** A proposito, n'aggio pigliato diciotto secche e longhe e diciotto corte e chatte, ma tutte di maiale puro!
- Menecmo II** 'E maiale? L'he pigliato 'e grasso 'e maiale? Mo tu sa' chella comme puzza co sta rroba 'ncuollo!? Mo quella come s'o fa 'o massaggio
- Cilindro** Ma pecchè a padrona mia se fa 'o massaggio cu 'e sacicce. Ma è viziosa forte a signora eh?
- Menecmo II** Co 'e sacicce? Me pecchè he pigliato 'e sacicce n'ata vota? Ma allora si scemo? Io ti avevo detto di pigliare le ampolline
- Cilindro** Mo vuò vedè co scemo song'io. Voi mi avevate ordinato le ampolline, po ve site miso scuorno e dicere che avevate cambiato idea e mi avete detto di prendere un'altra volta le salcicce
- Menecmo II** Ma tu che staje accucchianno! O vuò capì ca a me 'e sacicce me fanno schifo.
- Cilindro** Padrò, mò me so sfasteriato. 'A stammatina annaze e areto, l'ampolline 'e sacicce, 'e sacicce l'ampolline... Nun ci' 'a faccio cchiù...
- Menecmo II** Fa na cosa: v'ò 'o mercato, porta n'ata vota 'e sacicce e fatti ridare indietro le ampolline. Ma mi raccomando: portale direttamente a me non alla tua padrona.
- Cilindro** E si cheste m'è sbatteno 'nfaccia?
- Menecmo II** T'è tiene e te ne vai elegantemente
- Cilindro** E Jammucenne, n'ata vota 'o mercato! I che jurnata che è schiarata srtammatina
- Menecmo II** Overe che jurnata che è schiarata. A veste e seta, 'o bracciale... 'a curona... Mo devo andare a vedere che fine a fatto Messenio. Mò sa che faccio ? votto 'a curona 'a chesta parte e me ne scappo da quell'altra. Così loro si credono che sono andato di qua, mentre io sono andato di la. Non c'è niente da fare: noi di Capua sa comme ce facimmo 'e napulitane (*esce*)
- Entrano Dorippide, Bromia e Spazzola*
- Dorippide** Oh, Bromia, mia fedele ancella. Vedi tu quale amaro crudele destino che mi aspettava. Farabutto, mascalzone. Non ne posso più dei suoi tradimenti. Ma gliela faccio vedere io a qual puttaniere
- Bromia** Ave ragione 'a signora mia. Signò, si io fossa a vvui 'e arapesse a capa ddoie parte. MA comme chillo s'arrobba a vesta bbona d'a signora mia p'è c'a purtà a chella zoccola. Ah...
- Spazzola** Venite cu me. Ca t'ò faccio acchiappà co'è mmane dint'o sacco. L'aggio visto co llucchie mieie. Se ne jeve addo sarto a portarle la veste ca s'è arrubbato a te.
- Dorippide** 'A vesta mia!
- Bromia** E se capisce! Chella 'a veste l'he jeva corta a chella p..., L'aveva fa allungà!
- Spazzola** Steve ccà, 'mbriac, co 'a curona 'ncapo
- Bromia** Pura 'a curona 'ncapo teneva. Sa comme pareva bello!
- Dorippide** E che ci faceva co 'a curona 'ncapo?
- Spazzola** (*raccogliendo la corona*) A vi? 'a curona? 'Ovvi ca nun dico bucie?
- Dorippide** Ti credo, ti credo.
- Bromia** V'ho dicevo io? Ca nun era cosa a v'ho spusà a chisto. Io 'o ssapevo. Ce stave chillato ca ve voleva spusà, chillu bravo giovane. No! Vui ve 'ncurnastve cu chisto. Io 'a ccome 'o guardai 'nfaccia penzai: chisto è nu piezze 'e viziuso. Me faceva nu certo senso, non so E vvui no, ma mi piace, ci ha un certo fascino, un certo non so che, fa l'avvocato. Se, se, l'avvocato d'è cause perze, Nu zuzzuso, puorco...
- Spazzola** Comunque si 'o vulimmo acchiappà avimma 'a j''a cca.
- Dorippide** Vieni Bromia, andiamo di qua

Bromia Eh jammo. La caccia al puorco è cominciata!
Spazzola Aspettate, aspettate sta venenno. Ma chedd'è? Nun tene cchiù 'a veste?
Bromia E chella l'avrà purtato add'o sarto, 'o puorco!
Spazzola Venite, nascondiamoci qua e vedimmo che fa (*si nascondono*)
Menecmo I Una splendida giornata rovinata! Speriamo che almeno il pranzo sia pronto. Erozia sarà sicuramente arrabbiata con me. Ma io la calmerò con qualche parafrasi retorica, oppure... sì, ricordandole il bracciale e la sopravveste che ho sottratto a mia moglie per regalarle a lei?

Spazzola Hai sentito? Che ne dici?
Dorippide Che ho fatto delle pessime nozze. Questo ho fatto.
Bromia V'ho 'ddicevo io? E voi niente. Guardate, guardate, 'o p uorco
Menecmo I Ora entro in casa di Erozia e mi sollizzerò con lei
Dorippide Sollazzati prima con me!
Bromia Se voleva sollazzà, 'o puorco!
Menecmo I Ah!
Dorippide Che ne hai fatto della mia veste e del mio bracciale?
Spazzola Accussì stamme 'a pace!
Dorippide Credevi di farmela di nascosto ?
Menecmo I Di che cosa parli mogliettina mia?
Dorippide E me lo chiedi? (*a Bromia*) Quello me lo chiede, ha il coraggio di chiedermelo?
Bromia 'O puorco!
Menecmo I E a chi dovrei chiederlo? A lui? Mogliettina mia?
Bromia Jate signò, rispunnite.
Dorippide E allora? Questa veste e questo bracciale?
Menecmo I Quale veste?... Quale bracciale?
Bromia Uh quale veste?. Ma chisto è puorco forte sa!
Dorippide Come quale veste e qule bracciale. Hai paura?
Menecmo I No! Che paura. IO non ho paura di niente (*a spazzola*) Disgraziato! Quale veste, quale bracciale, mi cogli alla sprovvista
Bromia Io 'o cugliesse 'nfronte
Dorippide Overo?
Spazzola T'ha colto alla sprovvista...
Menecmo I Sì, mi ha colto alla sprovvista. Io mò torno dal Foro
Spazzola Ah, tu mò torni dal Foro?
Bromia Oì, se ne vo ì là fora!
Spazzola Tu mò torni dal foro e essa ti ha colto alla sprovvista
Menecmo I Io mò torno dal foro
Dorippide Quando avete finito mi farete sapere che fine hanno fatto la mia veste e il mio bracciale?

Spazzola Isso, isso se l'è arrubbate! Tu t'he pigliato 'a veste e 'o bracciale. Dorippide! M'ha fatto segno, primma accussi e po accussi
Menecmo I Ma non è vero. Non è il mio stile, Io sono un retore, io sono un avvocato io sono.....

BromiaNu puorco!
Menecmo I Io sono una persona seria. Non ho fatto nessun segno
Spazzola E va bè, nun m'ha fatto segno, però 'a veste e 'o bracciale te l'he pigliate? o vvi, 'o vvi che non sa rispondere?

Dorippide Sono una disgraziata, ecco quello che sono, una disgraziata (*abbracciando Bromia*)
Bromia No nun facite accussi, Si ve vede 'e chiagnere è peggio!
Menecmo I Perché Dorippide? Qualche servo ti ha mancato di rispetto?
Dorippide Puttaniere!
Bromia Puorco!
Menecmo I Qualcosa non va in casa?
Dorippide Mariuolo!
Bromia Puorco!
Menecmo I Ma io non ho fatto niente!
Dorippide Bugiardo!

Bromia Puorco!
Spazzola Nun ce 'a fai, nun ce 'a fai
Menecmo I Ce 'a faccio, se me dai 'o tempo ce 'a faccio. E allora Dorippide, tesauo, che cosa ti rattrista? Dorippidiccia, Dorippidina.. Dodò...

Dorippide Non mi toccare!
Bromia Levate 'e mmane 'a lloco
Menecmo I Me l'avete rovinata
Spazzola N'ata vota t'mpare a te ne 'i a magna senza 'e me
Menecmo I Mangiare? Ma se io da stamattina non ho ancora mangiato
Spazzola Bugiardo!
Menecmo I Come ti permetti?
Spazzola Tu stive llà, assettato là, 'mbriaco, co 'a corona 'ncapo e m'he chiammato pure pazzo
Menecmo I Ma tu si pazzo!
Spazzola 'O vvi!
Menecmo I Ma no. Io da stamattina, da quando ci siamo perduti di vista al Foro, solo ora ti riveggo
Spazzola A me nun me fai fesso! Comunque io per vendicarmi ho detto tutto a tua moglie
Menecmo I E che le hai detto?
Spazzola Tutto...
Menecmo I Che cosa?
Spazzola Addimannalo 'a essa. Và
Menecmo I (*a Dorippide*) Che cosa ti ha detto 'sto disgraziato?
Dorippide Che tu stamattina mi hai rubato una veste e un bracciale
Menecmo I IO?
Spazzola 'E tu, tu. L'hai arrubbatoper portarlo ad Erozia
Bromia A chella zoccola !... Scusate signò, ma quando ce vò, ce vò
Menecmo I Ma come si permette, questa schiava da quattro soldi
Bromia Sempe meglio 'e chella d'a cummara vosta
Menecmo I Oh questo è troppo! Dorippide guardami negli occhi. Tu sai quanto valore ha presso di noi romani ilgiuramento
Dorippide E allora?
Bromia E allora?
Menecmo I Tu vuoi che io giuri?
Dorippide Io non ho detto.....
Menecmo I Mi costringi a giurare? Guarda che quando ho giurato la cosa è chiusa definitivamente. Ricorda che il giuramento estingue giuridicamente il reato.
Bromia Io estinguesse 'a isso proprio
Dorippide E giura, giura, giura! Se hai il coraggio!
Menecmo I E allora giuro! Tantoche ce vò... Giuro su Giove e su tutti gli altri dei chi io non ho mai rubato niente e niente ho regalato. E con questo la cosa è chiusa definitivamente. Il reato è estinto
Dorippide (*a Bromia*) Lo senti, lo senti? Riesce sempre ad avere ragione lui.
Bromia Iov'ho dicevo! Nun v'ho spusate!
Spazzola Nun te preoccupà, mò m'o vvech'io (*a Menecmo*) Allora tu hi giurato?
Menecmo I Ho giurato
Spazzola Il giuramento estingue il reato?
Menecmo I Giuridicamente ho estinto tutto
Spazzola A questo punto allora lo spergiuro!
Menecmo I No!
Spazzola SI! E lo spergiuramento etingue il giuramento! Giuridicamente stai 'nguaiato
Menecmo I Ti prego...
Spazzola Io spergiurosu tutti gli dei...
Menecmo I Guarda che non si torna più indietro
Spazzola E che me ne 'mporta a me. Sui semidei e sui quarti di dei che tu li hai rubati e li hai dati a Erozia....
Menecmo I Ecco! Come volevasidimostrare: dati, non regalati. Mò l'ha detto pure lui: l'ha

Dorippide detto sotto spergioramento. Infatti io glieli ho soltanto prestati
Bromia Prestati?
Spazzola Prestati?
Menecmo I Eh, eh..Prestati. Solo prestati. E giuridicamente ti ho fregato..
Bromia Ma quant'è nu lazzarone, stu puorco..Venite signò jammuncenn tanto comme a' vote e comme 'a gira ave sempe ragione isso. Prestati!, Cvose 'e pazze. Quando uno piglie e preste nu bracciale d'oro. Cose 'e pazze (*escono*)
Erozia Che cosa succede? Menecmo, hai portato gli orecchini dall'orefice e la veste dal sarto?
Fisicle E gli orecchini per me
Fosicle E a me li hai comprati?
Filside E il mio pendaglietto ?
Fisilide E la mia collana?
Menecmo I Ma che state dicenno io nun sto capenno niente! Basta!
Cilindro (*entrando con la cesta*) Qua stanno le ampolline! E nun cagnate n'ata vota penziero, si no ve sbatto 'e sacicce 'nfaccia!

Fine Primo Tempo

Menecmi

Secondo Tempo

Mosco La vecchiaia! Che brutta cosa! E fosse niente la vecchiaia. Ormai il mio corpo, reduce da mille battaglie, è ormai un peso morto, pieno di malanni e la mia mente piena di preoccupazioni. Proprio oggi, mia nuora, la moglie di mio figlio Menecmo mi ha mandato a chiamare. Sicuramente avrà litigato col marito. Ma io cosa ci posso fare. Che tengo 'a vede'

Dorippide Salve, o saggio Mosco

Mosco Salve Dorippide. Perché mi hai chiamato? Sicuramente avrai litigato con mio figlio. Di chi è la colpa questa volta?

Dorippide Certamente non mia. Oh Padre, io non ce la faccio più a resistere in questa casa.

Mosco Cos'altro ha fatto mio figlio? Sentiamo!

Dorippide Mi umilia, mi mortifica, mi...

Bromia (*appena entrata*) ..tratta na chiavica. E dicitelo signò.. Sentite qua non si può andare più avanti. Sta puverella non se cunosce cchiù. Guardate ccà se fatta piccerella piccierella....E una vota, e doie vote e mo basta Eh!

Mosco Mia cara. Questo accade alle donne che vogliono a tutti i costi sottomettere i mariti..

Dorippide Ma come?!

Bromia Ma come?! Ma quale sottomettere. Sta puverella è priva e dicere na parola che isso, 'o figlio vuosto, me pare nu cane 'e presa. Ma addò vulimmo arrivà...

Mosco Oh siente. Se vuò che intervengo io ne 'a manna a chesta. Num ma fido 'e sentere

Dorippide Vai cara, non preoccuparti...va

Bromia Vado, vado. Nun ve facita 'mapucchia a chistu vecchio. Ca secondo me chisto è peggio d'o figlio (*esce, ma rimane ad ascoltare sulla soglia di casa*)

Mosco Se n'ègghiuta? Ah! Vedi cara, tu devi essere più compiacente con tuo marito, non devi spiare cosa fa, dove va, quello che combina

Dorippide Padre, me è l'amante di una squaldrina qui di fronte

Bromia 'O puorco!

Mosco Benissimo E più tu sari petulante con lui, più lui si attaccherà a lei.

Dorippide Ma torna a casa sempre ubriaco!

Mosco Benissimo! Cosa vorresti?? Che non bevesse più per i bei occhi tuoi?

Dorippide Ma va a cena sempre fuori e non sta mai a casa!

Mosco Benissimo (*all'unisono con Bromia*) Così deve fare se ti ama. Insomma cosa vorresti? Che lui rimanesse in casa tutto il giorno con te a filare insieme alle tue ancelle?

Dorippide Maio ti ho chiamato per difendere me, non mio marito!

Mosco Hai ragione. Però tu devi essere più giudiziosa con lui. So che lui non ti fa mancare niente: hai servi, vestiti, gioielli.

Dorippide Ma se mer li ruba per regalarli a quellasqualdrina! Stamane mi ha rubato una veste e un bracciale!

Mosco Merivaglioso!

Bromia ?o ddicevfo ca chisto era peggio d'o figlio?

Mosco E' un risparmiatore. Sta attento alle economie della casa. Comunque, non preoccuparti. Ora andrò in cerca di lui e cercherò di convincerlo a non abusare ancora della tua pazienza, perchè la pazienza delle mogli ha un limite. Tu cerca di tranquillizzarti. IO porterò la pace tra di voi.

Dorippide Grazie padre, sono sicura che le vostre parole sapranno ricondurlo a me (*esce*)

Menecmo I (*entrando con Spazzola*) Tradirmi per un piatto di minestra!

Spazzola Un piatto? E 'e sacicce addò 'e miette? E 'o p uorco?

Menecmo I Ma quali salsicce, quale porco! Ti dico che dastamattina non ho mangiato!

Spazzola Ah, si, e allora jammo a magnà mò

Menecmo I E andiamo

Spazzola Jammo, jà

Menecmo I No. Aspetta. Non è possibile, c'è mio padre Mosco. Salve Padre

Mosco Salve Menecmo (*tossisce*)

Menecmo I Ma come ti è saltato in mente di uscire. Vedo che non stai ancora bene

Mosco Oh. Lascia perdere. Parliamo di te piuttosto. Ho saputo da tua moglie che avete litigato per una puttana

Spazzola E cu mme pe nu pare 'e sacicce
Menecmo I Zitto tu. Sì padre, è vero
Mosco E che te la sei scelta come amante
Menecmo I Già!
Mosco E sicuramente sarrà nu bellu piezzo 'e femmena
Menecmo I Già padre, bellissima
Mosco Bravo! Bravo figlio mio! Fai sempre così!
Menecmo I Ah! Io lo sapevo che saresti rimasto contento
Mosco Nun 'a da retta a mugliereta
Menecmo I No. e chi a penza
Mosco E dimmi comm'è, comm'è
Menecmo I AH!, non c'è niente da fare: tale figlio tale padre
Spazzola Ma nun era 'o cuntrario?
Menecmo I Oh è bellissima e bravissima ...
Mosco Se è così conservatela bene. Però, guagliò, Statte accorto a tte
Menecmo I Perché padre?
Mosco Tu fai bene a rubare a tua moglie e regalare all'amante...
Menecmo I Comemi hai i nsegnato tu
Mosco Però nun te ne 'a fa accorgere .. o si no si fesso
Menecmo I E che sono io. Devi dirlo a questo disgraziato
Mosco Qundi riporta subito la sopravveste eil bracciale a tuamoglie. E allatua amante promettile ben altro e di più.
Menecmo I Ancora di più?
Mosco Tu 'o ssai ca io me piglio collera quanno sento ca te si appiciecato cu tua moglie. Pecchè po' essa me manna a chiammà. Nun fosse tanto pe essa ma pe chella janara della sua ancella Bromia.. Nun ma fido d'a sentere c'aggia fa. Perciò, affinché la pace torni nella tua casa, ti regallerò io una borsa di monete d'oro
Menecmo I Ma quanto è bello!
Mosco Che tu potrai donare alla tua cortigiana. Io ora vado a casa. Ma presto Farò ritorno.
Menecmo I Vai padre, io ti aspetto
Mosco Mi raccomando, riporta subito la sopravveste e il bracciale a tua moglie.
Menecmo I Farò come vuoi padre.
Mosco Oh, Sinete n'a cosa figlio mio. No è che questa tua cortigiana tenesse n'amichetta giovane?
Spazzola Avit' 'a vedè 'o lebrosario...
Mosco Io sapreicosa darle...
Menecmo I Padre, tu haio già dato! Hai già dato abbastanza. Vai ora e portami la borsa. (*Mosco esce tossendo*)
Spazzola (*rivolto a Mosco*) E? belolo, è bello... IO 'o jesse proorpioa ghittà
Menecmo I Facciamo come ha detto mio padre: andiamo da Erozia e facciamoci restituire i regali
Spazzola I regali? Ma quali regali se la veste poco fa l'hai presa per portarla dal sarto, comme essa t'ha ditto
Menecmo I Ma quale sarto? Se ti dico che io da Erozia non sonoentrato
Spazzola Ah si? Ellora vò addo Erozia!
Menecmo I E ci vado
Spazzola Cercale'a veste e vedimmosi so buciardo io o si buciardo tu
Menecmo I Ci vado subito
Spazzola Ma chisto overo se creere ca io so fesso!
Menecmo I Noo! (*andando verso la casa di Erozia*) Fisicle, Fosicle
Le due Oh ! Menecmo, ordina, comanda
Menecmo I Dite alla vostra padrona che io l'aspetto qui, sul sito della soglia
Le due Erozia, Menecmo ti ha chiamata...Erozia...
Erozia Chi è che mi v uole?
Menecmo I Colui che ti ama più di quanto tu stessa t'ami
Erozia Oh, Menecmo, amore mio, perché non entri?

- Menecmo I** Erozia, tesauo, sai perché io sono qui?
- Erozia** Certo! Perché tu tragga piacere dall'amore mio
- Menecmo I** Questo dopo. Ti ricordi quel bracciale e quella sopravveste che io ho rubato a mia moglie per regalare a te?
- Erozia** Sì, amore mio
- Menecmo I** Oh. Mia moglie si è accorta di tutto. E allora io volevo chiedereti, se fosse possibile,.... Insomma... insomma che tu me li restituissi. Io cambio io ti regalerò una borsa di monete d'oro con la quale tu potrai comprarti tante cose più belle
- Erozia** Ma se t'ho dato tutto poco fa?
- Spazzola** Traditore!
- Menecmo I** A me?
- Erozia** Sì, la veste per portarla dal sarto e il bracciale per farlo accrescere dall'orefice
- Menecmo I** Tu mi hai dato la veste e il bracciale? Ma quando? Se io da stamattina ora ti vedo?
- Erozia** Ho capito! Hai cambiato idea
- Menecmo I** Ma no!
- Erozia** Hai mangiato, hai fatto i comodi ruoi, e ora vuoi riprenderti tutto. E con un raggio così mediocre
- Menecmo I** Ma cheraggio.. che riprendermi! Ti dico che mia moglie è al corrente di tutto a causa di questo disgraziato
- Spazzola** Io mò fosse 'o disgraziato
- Menecmo I** Sì, tu sei un disgraziato
- Spazzola** E tu sei un raggio mediocre
- Menecmo I** E che vuoldire?
- Spazzola** E che ne saccio. L'ha ditto chesta!
- Erozia** Prenditela la sopravveste! Non te l'avevo mica chiesta io! Sei stato tu a darmela. Pigliatelo il bracciale e fanne quello che ti pare
- Menecmo I** Ma...Erozia!
- Erozia** Ma sai che ti dico? Visto che non apprezzi i miei meriti e il mio amore per te, da oggi in poi, se vuoi fare l'amore con me, metti mano alla borsa, e che siano contanti amico mio, altrimenti è tempo perso!
- Menecmo I** Erozia, ti ho detto cheti regalerò una borsa di monete d'oro...
- Erozia** E fallo subito, altrimenti non metterai mai più piede in questa casa. Capito? Andiamo via (*esce con Fisicle e Fosicle*)
- Menecmo I** S'è incazzata brutto però, eh? Io non capisco. Oggi tutti mi sbattono la porta in faccia. Prima mia moglie, e adesso la mia amante
- Spazzola** E' chello, t'ammirete pe' chello che stai facenno 'a stammatina mò co uno e mò co n'ato
- Menecmo I** Ma che sto facendo?
- Spazzola** Quanto a me: Quante te n'he magnate?
- Menecmo I** Di che?
- Spazzola** 'E sacicce!
- Menecmo I** E dalle costi scacicce! Ma se ti ho detto che non ho mangiato! E non ho avuto né il bracciale, né la sopravveste. Ne vuoi la prova?
- Spazzola** Sì!
- Menecmo I** E allora vieni con me. Andiamo dal sarto, andiamo dall'orefice e poi vedremo chi ha ragione, se io, tu o Erozia.
- Spazzola** Ancora! Mepecchè chisto fa accus' 'a stammatina! (*uscendo*) Queste te n''he magniate! Quanti sacicce t'he magnato traditore!
- Menecmo II** (*entrando*) Messenio, Messenio...! Chi sa addò sarràjuto a ferni chillo fetente. Sicuramente starà into a qualche taverna a faresefottere tutte 'e sorde mieie. Io non capisco: possibile ca io non pozzo 'ncuntrà a uno ce non me salute comme si io fosse 'o meglio amico suo? Ognune me chiamma pe' nomme, ognuno me 'nvita, ognuno me ringrazia pe' qualche cosa ca io non l'aggio mai fatto.... Intanto io nun riesco a truvà a chillofetente 'e Messenio
- Dorippide** Eccolo. Ha con sé la veste e il bracciale. I discorsi del padre l'avranno rabbonito. Ma perché non mi guarda? Ho capito, fa il sostenuto. (*a Menecmo II*) Bene, bene!

Tieniti quest'aria estranea e corruciata, conserva per qualche altra i tuoi sguardi più teneri. E' finito il tempo in cui mi giuravi che ero io la tua musica, io la tua vista vista, io il tuo cibo

**Menecmo II
Dorippide**

Ma chesta che bbò 'ame?

Certo non per tua moglie son più gli sguardi dolci.! Ma sappi che non riuscirai a separarti da me nemmeno se ti facessio cadere negliabissi, perché io mi trascinerai con te

Menecmo II

Signò, scusate, ma ce l'avete con me? Pecchè io mò so' arrivato nun capisco chello ca dicite..

Dorippide

Non lo capisci?

Menecmo II

No

Dorippide

O invece fingi? Come fingevi quando mi dicesti di non sapere niente né della veste né del bracciale che ora ti vedo in dosso e che mi riporti? Cos'è?, ti ha consigliato tuo padre di riportarmeli o ti è torato l'amore per me?

Menecmo II

Ma io...

Dorippide

Comunque, giacchè me li hai riportati, ridammeli, se vuoi che ti sia aperta la porta di casa. Dammeli! (*tenta di riprendersi la veste*)

Menecmo II

Signò! Scusate. MA chesta è roba mia!

Dorippide

Questa è la robachetu mia hai rubato!

Menecmo II

Mache rubato? Questa roba mi è stata regalata. E non da voi ma da un'altra donna

Dorippide

(*piange*) Ancora? Me che ti ho fatto? Che ti ho fatto? Che ti ho fatto?

Menecmo II

Ma che m'ha fatto chesta....

Dorippide

Che diresti se questo mio corpo, che è tuo privilegio, fosse contaminato dalla lussuria? Che faresti, di? Me prenderesti a calci? Mi strapperesti il cuore? Che diresti? Che diresti? Se io ti fossi infedele a modo tuo?

Menecmo II

Ec'aggia dicere! Maa me che me ne mporta!

Dorippide

Ancora! Chiamerò ancora tuo padre e gli racconterò quest'altra bravata

Menecmo II

Ma che bravata! Ma quale padre! Vedete, signora, voi forse mi state scambiando per un altro

Dorippide

Su, marito mio....

Menecmo II

Maritomio!??

Dorippide

Vieni, attaccati al mio braccio. Tu sei l'olmo io la vite. Ti perdonerò tutto e nessunoci dividerà. Eh?

Menecmo II

Eh?

Dorippide

Eh?

Menecmo II

Mefossespusato e nun me ne fosse accorto? Comunque chisto 'o piezzo è buono. IO mò sa che faccio? Memengo pure co chesta. Tanto a me che me ne fotte! Chello che ne venene vene

Dorippide

(*ride*) Eh?

Menecmo II

Si mogliettina mia. Mi hai perdonato. Mi perdoni? Dimme na cosa. Ce ne volessemo trasi 'a parte 'e dinto?

Dorippide

Si

Menecmo II

Ce sta nisciuno dinto?

Dorippide

No!

Menecmo II

Nun è ca ce stesse mariteto epigliammona bella mazziata?

Dorippide

Ma chedici?

Menecmo II

AH già, chilllo'on marito songo io! Ma guardate che tiipo! E allora, ce vulimmo ammuccà?

Dorippide

Si!

Menecmo II

E ammuccammece! (*si baciano*) Ah! Ma chesta mozzeca addirittura

Dorippide

Andiamo! Bromia! Bromia! Noi andiamo di là, tu spranga la porta e non

Lasciare entrare nessuno.

Menecmo II

Per nessun motivo

Dorippide

Andiamo

Menecmo II

Andiamo. E comme sta 'nfucata chesta!

Dorippide

Vogli fare l'amore con te

Menecmo II

Andiamo andiamo...(*entrano*)

Menecmi

Musica

Messenio

(entrando) Ho portato le borse e i bagagli